

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
5	Corriere di Arezzo e della Provincia	30/04/2021	<i>OGNI ANNO CENTO MILIONI PER RENDERE PIU' SICURI I FIUMI</i>	2
20	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	30/04/2021	<i>RECUPERARE IL PERCORSO DELLA LITTORINA</i>	3
12	Il Tirreno - Ed. Lucca	30/04/2021	<i>IL CONSORZIO TOSCANA NORD VARA IL BILANCIO AMBIENTALE</i>	4
50	In Montichiari Week	30/04/2021	<i>AL VIA I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TRATTO DISMESSO DELLA FOSSA MAGNA TRA LA EX STATALE E VIA BA</i>	5
24	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Il Grande Salento	30/04/2021	<i>RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE RIUNITO TAVOLO TECNICO IN REGIONE</i>	6
13	La Nazione - Cronaca di Firenze	30/04/2021	<i>CARCASSA DI SCOOTER RIMOSSA DALLE SPONDE</i>	7
19	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	30/04/2021	<i>NUOVO STADIO "LIBERATI" PRIMO VIA LIBERA IN GIUNTA</i>	8
33	La Provincia (CR)	30/04/2021	<i>S. BASSANO SERIO MORTO SPONDE IN SICUREZZA (M.Berselli)</i>	9
34	L'Eco di Bergamo	30/04/2021	<i>LOCATE, ADDIO ALLAGAMENTI FINITO IL NUOVO COLLETTORE</i>	11
35	Prima Bergamo	30/04/2021	<i>LOCATE, E' PRONTO IL CANALE PER EVITARE NUOVI ALLAGAMENTI</i>	12
15	Settesere Qui - Bassa Romagna	30/04/2021	<i>LA REGIONE FINANZIA IL SECONDO STRALCIO DEI LAVORI</i>	13
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ilsole24ore.com	30/04/2021	<i>INVESTIMENTI FINANZIARI E IMMOBILI SPINGONO I CONTI 2020 DELLA FONDAZIONE ENPAIA</i>	14
	Arezzo24.net	30/04/2021	<i>GIORNATA DELLE MANUTENZIONI, IL CONSORZIO DI BONIFICA FA IL PUNTO SUL SUO LAVORO</i>	17
	Basenews24.it	30/04/2021	<i>NOCERA INFERIORE, ULTIMATI I LAVORI SUL RIO PENNACCHIO E SULLA VASCA PIGNATARO. TORQUATO: «INTERVENT</i>	20
	Corrieredellacalabria.it	30/04/2021	<i>CROTONE, IMPIANTI IDRICI DANNEGGIATI: A RISCHIO LE COLTIVAZIONI IN ZONA CARPENTIERI</i>	22
	Elbareport.it	30/04/2021	<i>TOSCANA PIU' SICURA: OLTRE 100 MLN DI EURO PER LA MANUTENZIONE DEI FIUMI</i>	30
	Latina.biz	30/04/2021	<i>SGOMBERATA LA BARACCOPOLI DELLE ACQUE MEDIE A LATINA</i>	32
	Latinatoday.it	30/04/2021	<i>AGRO SONORO, QUANDO LA FORMAZIONE DIVENTA SCOPERTA VISUALE DEL TERRITORIO</i>	35
	SardegnaReporter.it	30/04/2021	<i>INU SOSTIENA LA CANDIDATURA DELL'ITALIA AL X FORUM MONDIALE DELL'ACQUA</i>	37
	Settesere.it	30/04/2021	<i>MODIGLIANA, CENTOMILA EURO PER PROSEGUIRE NELLA VALORIZZAZIONE...</i>	42
	Gazzettadisiena.it	29/04/2021	<i>CB6, DOMANI ULTIMA DATA UTILE PER IL SALDO DELLA RATA DEL CONTRIBUTO CONSORTILE</i>	43

# L'impegno della Regione e dei consorzi di bonifica per limitare il rischio idraulico su 36mila chilometri di corsi d'acqua Ogni anno cento milioni per rendere più sicuri i fiumi

FIRENZE

■ Per rendere la Toscana più sicura ci sono oltre 100 milioni di euro ogni anno per la manutenzione dei fiumi. Per parlare dei progetti sono intervenuti ieri in Regione con l'assessore all'ambiente Monia Monni e il direttore generale di Anbi Toscana, Fabio Zappalorti, Marco Bottino presidente di Anbi Toscana e del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, e gli altri presidenti: Ismaele

Ridolfi (Cb1), Serena Stefani (Cb2), Maurizio Ventavoli (Cb4), Giancarlo Vallesi (Cb5), Fabio Belacchi (Cb6).

“E' grande - ha spiegato Monia Monni - il lavoro che Regione e Consorzi di Bonifica svolgono per la riqualificazione e la manutenzione costante dei fiumi toscani. Insieme riusciamo ad investire più di 100 milioni l'anno, che permettono non solo di curare la sicurezza dei fiumi, ma anche di crea-

re, nelle aree fluviali, spazi verdi fruibili dalla cittadinanza”. “I risultati dell'attività quotidiana di manutenzione sono fondamentali in ottica di sicurezza del territorio ma anche di tutela dell'ambiente”, ha detto Marco Bottino.

La manutenzione effettuata dai consorzi è finanziata in due modi: tributo di bonifica e finanziamen-

ti esterni. In totale sono 36 mila i chilometri che possono contare sul lavoro di 552 persone tra tecnici, operai e personale amministrativo e su 466 mezzi.



In Regione L'assessore Monia Monni con i dirigenti di Anbi e dei consorzi di bonifica

**Il presidente di Anbi**  
“Interventi fondamentali  
per il nostro territorio”



045680

# ■ CULTURA Un tragitto di ben 28 chilometri necessariamente da valorizzare Recuperare il percorso della Littorina

*Proseguono i cicli di incontri a cura del Sistema bibliotecario vibonese*

di **CLAUDIA MARIA DE MASI**

PROSEGUONO i cicli di incontri a cura del Sistema Bibliotecario Vibonese, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Lametino, in diretta sulla propria pagina Facebook e sul canale Youtube.

Martedì scorso è stata data voce e notizia ad una presentazione molto sentita che tocca le corde emotive di tanti vibonesi con ricordi della loro infanzia e giovinezza. Si tratta del progetto di recupero e valorizzazione del percorso della Littorina, linea ferroviaria inaugurata il 2 luglio 1917, la cui tratta Porto Santa Venere - Monteleone collegò poi anche Mileto nel 1923.

Lunga circa 28 chilometri, il percorso nel programma iniziale, mai attuato, doveva essere di 120 e connettere Vibo Marina a Soverato, mettendo in relazione il Tirreno e lo Ionio. Nella linea Porto S. Venere-Mileto, la ferrovia fu importante per lo sviluppo economico del territorio vibonese ma il 17 Novembre 1951 cadde l'ultima arcata del ponte "Ciliberto", tra Pizzo e Vibo Marina, e la Littorina precipitò nel vuoto, provocando 11 morti e 40 feriti. Rimase attivo solo il tratto Mileto - Pizzo fino alla chiusura di tutta la linea il 1° ottobre 1953.

Il direttore del Sistema Bibliotecario Vibonese, Gilberto Floriani, ha introdotto l'incontro presentando il progetto di recupero di questo particolare tratto

ferroviario e introducendo l'intervento di Giulio Nardo, docente dell'Università della Calabria. Questi ha annunciato la nascita della associazione "Amici della Littorina", nata da una idea di recupero che può concretizzarsi solo con una azione tecnica e collettiva: «Vi sarà una prima fase di ascolto tra gli Enti preposti, le associazioni coinvolte, i tecnici per pianificare il da farsi, come interventi di bonifica, visto che il sito è abbandonato, dimenticando che trattasi di un bene pubblico. A lungo termine, contiamo di partecipare a bandi per arricchire il progetto».

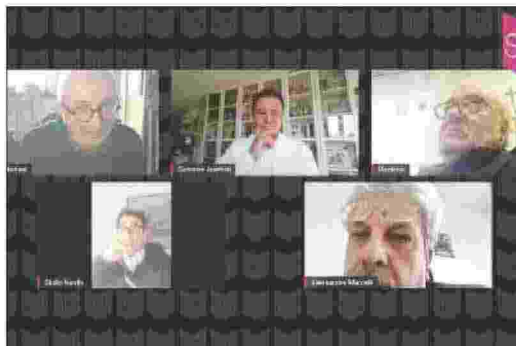
Ha preso, successivamente, la parola Alessandro Mercelli per conto delle Ferrovie della Calabria, manifestando massima collaborazione ed evidenziando come «siamo rimasti in possesso di poche zone della vecchia linea Vibo Marina - Mileto. Quindi bisognerà interessare il demanio, ora detentore del tracciato della Littorina, per portare avanti il progetto».

Entusiasta dell'iniziativa anche il Commissario Ente Parco Regionale delle Serre, Giovanni Aramini, che ha proiettato così lo sguardo verso il turismo europeo con una ciclovia calabrese, comprendente anche questo tratto ferroviario: «La ciclovia dei Parchi del Pollino, della Sila, d'Aspromonte e delle Serre, che parte da Laino Borgo e arriva alle Serre per terminare idealmente al Museo di Reggio Calabria, è operativa e vuole intercettare i turisti per

fare scoprire la natura che non è solo mare. Sarebbe bello inserire anche la linea della Littorina per collegarla al lago Angitola».

Piena adesione alla proposta anche da parte di Mimmo Piccione, Presidente Consorzio di Bonifica "Tirreno Vibonese", legato sentimentalmente alla triste storia della Littorina, presente nei suoi ricordi infantili: «Apprezzo molto l'idea lanciata dall'avvocato Nardo anche perché quello della Littorina è un percorso naturalistico affascinante da farsi a piedi o in bicicletta e, come Consorzio, siamo disposti a creare un accordo programmatico con l'associazione e i Comuni interessati, certi che si tratterà di un passo importante per la storia di Vibo».

Il promotore dell'iniziativa, Giulio Nardo ha sottolineato ancora come l'associazione "Amici della Littorina" avrà bisogno delle proposte e dei contributi di tutti, specialmente degli Enti, per realizzare tutti i programmi, tra cui la creazione di un museo-archivio storico, di piste ciclabili e pedonali, di punti di sosta, di eventi con la partecipazione anche delle scuole, del gruppo Scout e delle associazioni ambientaliste. «Le amministrazioni - ha concluso Aramini - devono accompagnare un processo di crescita del territorio, sfruttando il turismo, la mobilità dolce e l'imprenditoria conseguente e, certamente, intercettando risorse».



Un tratto del vecchio percorso della littorina e a lato i relatori intervenuti all'incontro

BONIFICA

# Il Consorzio Toscana Nord vara il bilancio ambientale

**CAPANNORI.** L'impegno del Consorzio 1 Toscana Nord nel campo dell'ambiente e nel contrasto ai cambiamenti climatici si arricchisce di un nuovo strumento: il bilancio ambientale.

Lo annuncia il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi, che proporrà all'assemblea consortile l'approvazione del documento, contestualmente alla discussione per il bilancio consuntivo, in programma nelle prossime settimane.

«Dopo l'attivazione di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, la dichiarazione di emergenza climatica che abbiamo approvato - primi fra i Consorzi italiani - e l'introduzione del piano triennale dell'ambiente e le energie rinnovabili, il nostro Ente è ora impegnato nella realizzazione di questo importante strumento volontario di rendicontazione e comunicazione - spiega il presidente **Ismaele Ridolfi** - con il quale intendiamo coinvolgere tutti i portatori di interesse nell'analisi dei risultati ambientali della nostra attività. Uno strumento in più a conferma della scelta strategica che abbiamo compiuto in questo campo che concretamente misura la nostra impronta ambientale, cioè l'incidenza sull'ambiente delle nostre attività istituzionali, ma non solo: misuriamo anche le ricadute positive sugli ecosistemi



Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio di bonifica

delle buone pratiche che abbiamo messo in campo quali la piantumazione degli alberi alla manutenzione gentile, la produzione di energie rinnovabili, le macchine elettriche, l'installazione delle luci a led e molto altro».

Il bilancio ambientale è infatti un insieme di metodologie volte a rappresentare, tramite appositi indicatori, le complesse interazioni esistenti tra aziende ed enti e l'ecosistema su cui gli stessi impattano, l'evoluzione delle stesse nel corso del tempo, i risultati e i miglioramenti ottenuti. Le aree di impatto, nelle quali il

Consorzio ha diviso la batteria di indicatori che in modo oggettivo misureranno le sue performance ambientali sono appunto la manutenzione dei corsi d'acqua, l'energia, la gestione delle sedi e delle attività degli uffici, gli automezzi e la mobilità, la gestione rifiuti, l'educazione ambientale ed altre attività a favore dell'ambiente, la conformità normativa.

Il bilancio ambientale verrà pubblicato ogni anno a partire dal 2021, contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La Giunta ha chiesto al Consorzio la collaborazione per la realizzazione di uno studio Al via i lavori di riqualificazione del tratto dismesso della Fossa Magna tra la ex statale e via Bassa

**ASOLA** (zp) Il Comune intende dare corso alla riqualificazione del tratto di ramo dismesso della Fossa Magna, intercluso tra la ex Ss 343 e via Bassa di Casalmoro, appartenente al reticolo idrico minore del territorio asolano. Il vaso Fossa Magna trova origine da fontanili situati nel Comune di Carpenedolo ed il suo percorso costeggia il lato ovest della strada Asola-Carpenedolo. Dopo aver attraversato i Comuni bresciani di Carpenedolo ed Acquafredda, esso entra in provincia di Mantova in località Compagnine di So-

pra del Comune di Casalmoro. Proseguendo il suo percorso parallelamente alla strada statale, il canale giunge nell'abitato di Asola. Qui le acque vengono scaricate nel fiume Chiese in parte tramite il colatore Rinello, a monte dell'abitato e per la rimanente parte proseguono costeggiando il centro urbano andando a sfociare nel Chiese in prossimità del ponte in centro al paese. L'esecutivo del sindaco **Giordano Busi**, prima di affidare l'incarico di progettazione dell'intervento, ha ritenuto opportuno eseguire un

dettagliato rilievo altimetrico e condurre alcune specialistiche valutazioni preliminari di fattibilità. Per questo la Giunta comunale ha chiesto al Consorzio di Bonifica Garda-Chiese, diretto dal presidente **Gianluigi Zani**, la collaborazione per la realizzazione di uno studio e del rilievo delle quote del ramo dismesso della Fossa Magna nel territorio di Asola. La Convenzione per l'esecuzione del rilievo e delle valutazioni preliminari finalizzate alla riqualificazione del tratto di ramo dismesso della fossa, prevede che il Consorzio

esegua mediante il proprio personale il rilievo altimetrico del tratto di interesse, al fine di evidenziare le criticità presenti e valutare la fattibilità degli interventi di riqualificazione ipotizzati dal Comune. L'azione del Comune prevede, in prima ipotesi, l'abbassamento della soglia dei mulini per garantire un afflusso di acqua più costante e, successivamente, la tombinatura del tratto interessato per riqualificare e valorizzare l'intera area. Il rilievo altimetrico del tratto di Fossa Magna e le valutazioni preliminari necessarie per verificare la fattibilità degli interventi di riqualificazione ipotizzati dal Comune, dovranno essere eseguiti entro il termine di due mesi e il Comune riconoscerà al Consorzio la somma forfettaria di 2mila euro a titolo di rimborso spese.



**GINOSA**

# Riutilizzo delle acque reflue riunito tavolo tecnico in Regione



045680

























































































